



FEDERAZIONE SICILIANA DELLA CACCIA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA CACCIA, PER IL MANTENIMENTO
DELLE TRADIZIONI REGIONALI E LOCALI E PER GLI EQUILIBRI
NATURALI E AMBIENTALI

Riconosciuta con L.R. 14/7/50 n. 56 e 3/9/97 n. 33

?????????

Non comprensibile la reazione manifestata nel comunicato Anca-Italcaccia-LCS e Sicilia Nostra del 24/05/2023.

Si capisce che gli argomenti evidenziati sono (purtroppo) verità e, invece di dissociarsi, avrebbero dovuto dividerli, almeno per essere solidali, considerato anche che insieme abbiamo combattuto tantissime battaglie a favore della caccia, in seno all'Un.A.Ve.S, tra l'altro per le stesse motivazioni.

Fino ad oggi, nessuna delle altre associazioni venatorie, eccetto UNA con la quale si erano dichiarata guerra ad oltranza, si era pronunciata a criticare o manifestare dissenso per i tanti e spesso comunicati, pubblicati da queste 4 associazioni, anche se condivisibili o non.

Infatti hanno sempre operato in piena autonomia, senza mai interpellare od invitare altre associazioni. Quindi, sarebbe stato plausibile, da parte di queste, chiedersi del perché non sono state invitate a compartecipare al comunicato delle n. 10 associazioni, e darsi la risposta.

Andando al nocciolo della questione, nel comunicato del 22/05/2023, delle n. 10 associazioni per intenderci, nulla è stato rimproverato all'Assessore On. Luca Sammartino, al quale tributiamo le nostre sentite condoglianze, (ci perdoni ma non sapevamo), per quello che è stato fatto in questi primi mesi di mandato, è ovvio, tranne il fatto che da parte dell'Amministrazione non è stata portata a conoscenza delle associazioni la bozza finale di C.V. 2023-2024 inviata all'ISPRA per il parere, la richiesta della quale è stata negata; né tantomeno è stato fatto sapere che vi era già stato un aperto confronto con l'ISPRA.

Appare ovvio che nelle premesse del comunicato (richiesta) sono state evidenziate le tante criticità e perplessità che circondano il mondo venatorio attuale, (preoccupazioni), che sono e devono essere condivisibili, ma che hanno evidenziato "una certa disattenzione" nelle passate legislature, tutto al solo scopo di sollecitare il NUOVO Assessore a volere convocare le associazioni in attesa del parere dell'ISPRA e istaurare un primo confronto che preceda la seduta del CRFV. Questo è quello che è stato chiesto, nessuna diffida, nessuna condizione, nessun attacco, ma una errata interpretazione di qualcuno, in buona fede si spera.

IL Presidente Nazionale
C. La Porta